



Stefano Gross (in primo piano) in pista per la sfida dei quarti contro Neureuther. Dall'alto: il panorama dalla pista di Hammarbycken. Fuochi d'artificio per Marcel Hirscher e Wendy Holdener

L'Italia va sempre di moda Gross terzo nel parallelo

● A Stoccolma grande successo per il City Event: c'è anche il re di Svezia L'azzurro cede solo in semifinale a Hirscher, che incassa il 37° successo

Marisa Poli
L'azzurro va di moda sul podio di coppa del Mondo. Dopo il fine settimana da urlo tra Chamoniix e La Thuile, la tradizione si trasferisce in Svezia e a portarla avanti ci pensa Stefano Gross. Il ventinovenne della Val di Fassa è terzo nello slalom parallelo del City Event di Stoccolma che lancia la volata di Marcel Hirscher verso la quinta coppa del Mondo.

RIVINCITA Partenza lanciata e ritmo perfetto, Gross ha macinato negli ottavi il norvegese Foss-Solevagen e poi nei quarti il tedesco Neureuther. Ultimo a vincere nelle prove tecniche di coppa del Mondo, nello slalom giapponese di Naeba. E dopo il ko in semifinale con Hirscher — ieri in modalità imbruttibile —, l'azzurro nella finalina ha superato in sicurezza il russo Koroshilov. Per Gross è l'ottavo podio in carriera, per l'Italia è il diciottesimo podio in stagione grazie soprattutto all'impenata dell'ultimo mese. «Ci voleva un podio, mi ritira sul morale — è il sollievo di Gross — nelle ultime due gare di Schladming e Naeba non sono riusciti a confermare i buoni risultati della prima manche. Mi spiace, perché in questa stagione sto sciando davvero forte e ho raccolto poco. Per fortuna questo sport dà altre occasioni, ci sono ancora due slalom e spero di prendermi delle soddisfazioni già da Kranjska Gora». Per Gross è il secondo podio stagionale dopo il terzo posto nello



Ingemar Stenmark, 59 anni, e Lindsey Vonn: 162 vittorie in Coppa in due

LA GUIDA Holdener 1° vittoria Vonn e Gut alla parata: eliminati agli ottavi

PARALLELO A STOCOLMA. Uomini. Finale 1: Hirscher (Aut) b. Myhrer (Sve) 3; GROSS b. Khorsahliv (Rus). Semifinali: Myhrer (Sve) b. Khorsahliv (Rus); Hirscher (Aut) b. GROSS. Quarti: Myhrer (Sve) b. Jansrud (Nor); Khorsahliv (Rus) b. Muffaz-Joendet (Fra); GROSS b. Neureuther (Ger); Hirscher (Aut) b. Libaroux (Fra); Ottavi: Neureuther (Ger) b. MOELGG; GROSS b. Foss-Solevagen (Nor).
Coppa del Mondo (32 su 44). Hirscher (Aut) 116; 2. Kristoffersen (Nor) 97; 3. Sindal (Nor) 91; 5. Paris 83; 6. Stalham (9 su 11); 7. Kristoffersen (Nor) 78; 8. Hirscher (Aut) 60; 9. Neureuther (Ger) 36; 8. GROSS 28; 10. Foss-Solevagen (Nor) 28.
Donne. Finale 1: Holdener (Sv) b. Hansdotter (Sve); 2. Pietilae-Holmer (Sv) b. Loesth (Nor); Semifinali: Holdener (Sv) b. Loesth (Nor); Hirscher (Sv) b. Pietilae-Holmer (Sv); Ottavi: Holdener (Sv) b. Vonn (Usa); Zuzulova (Sk) b. Gut (Sv).
Coppa del Mondo (32 su 40). Vonn (Usa) 125; 2. Gut (Sv) 119; 3. Rebenburg (Ger) 87; 4. M. Fancher 55; 5. Shalov (9 su 11); 6. Hinterstoder (Sv) 62; 7. Zuzulova (Sk) 48; 8. Strachova (Cec) 42; 9. 12. Curioni 10; 10. Promissie tuoni. Uomini: da venerdì a domenica due giganti e un superG a Hinterstoder (Aut). Donne: sabato e domenica superG e combinata a Soldeu (And).

slalom di Wengen. «La formula è divertente, sono anche a valle bene nel parallelo. Il problema è che poi mi viene il mal di schiena, dopo un giorno di allenamento a casa ho già dovuto fare le iniezioni e so che sarà così anche qui. Ho fatto questo e non ne faccio più. Solo non so d'accordo che dia punti per la classifica di slalom. Stavolta me lo porto a casa, ma non c'entra nulla».

LA GARA Il parallelo si è acceso dai quarti in poi. Nella prima manche delle donne hanno vinto tutte e otto le atlete sulla pista rossa, poi il salto sulla blu è stato sistemato e nella prima manche degli uomini c'è stato più equilibrio. Ma Stoccolma ha stravinto la sfida nell'unico City event della stagione dopo la rinuncia di Monaco. Tutto esultato sulle tribune, tra i diecimila accorsi sulla Hammarbycken c'era anche il re Carlo Gustavo. Ha visto tre svedesi sul podio, la Hansdotter secondo (per la sedicesima volta in carriera) davanti alla Pietilae-Holmer, e Myhrer secondo, battuto da Hirscher in finale.

HIRSCHER VA Staccando prima del salto, come un discicista, Hirscher ha superato di sei cen-

tesimi in finale lo svedese Myhrer. È con il 37° successo di Coppa in carriera Hirscher ha chiuso il digiuno di vittorie che durava dal 6 gennaio scorso, quando si impose nello slalom di Santa Caterina. La giornata non stavolta è per Henrik Kristoffersen, fuori al primo turno contro il compagno di squadra Jansrud: ora nella classifica generale il vantaggio è di 159 punti. Mentre per la coppetta di specialità ci vorrebbe un miracolo per recuperare in due gare i 145 punti di distacco dal norvegese: «Non è uno slalom, non penso sia giusto che dia punti per la coppetta di specialità» si lamenta Kristoffersen.

DONNE Nel femminile, senza azzurre in gara, la vittoria è del-

Stefano: «Un bel risultato, era ora La formula è divertente. Subito fuori Kristoffersen

la svizzera Holdener che ha condannato la padrona di casa Hansdotter al secondo posto per la sedicesima volta in carriera. Non cambia nulla invece nella classifica generale. Lindsey Vonn per la prima volta ha incontrato Ingemar Stenmark, l'Idolo a cui sta cercando di strappare il record di 86 vittorie in Coppa. E ha limitato i danni. Lara Gut è uscita al primo turno come la statunitense. «Forse bisognerebbe cambiare qualcosa nel meccanismo dei punti, ma questo tipo di gare fatto benissimo allo sci» ha detto Vonn. Il suo vantaggio sulla Gut resta di 23 punti. Ora gli uomini si spostano a Hinterstoder per due giganti (uno recupera Adoldoben) e un superG. Le donne volano a Soldeu (Andorra) per superG e combinata. Tra le azzurre non è stata convocata la Stuffer, al suo posto al via ci sarà c'è Marta Bassino.



AMPHIBIOUS, COMPAGNI DI VIAGGIO 100% WATERPROOF



Tecnici, funzionali e resistenti, tutti caratterizzati da un design ergonomico e da un tocco di stile che li rende adatti ad un pubblico trasversale, femminile, maschile, giovane e adulto. Belli da indossare, certo, ma soprattutto indispensabili in caso di condizioni meteo particolarmente avverse. Una linea di prodotti che, in un caso, ha come marchio una simpatica rana utilizzata e si chiama Amphibious. Un nome che l'azienda guidata dai fratelli Riccardo e Daniele Fontana ha scelto per identificare il proprio con gli anfibi, animali straordinari che hanno adattato il proprio corpo alla vita acquatica che a quella terrestre. Ed è proprio Madre Natura ad essere il leit motiv delle collezioni firmate Amphibious Dry Equipment, marchio registrato e leader nel settore degli accessori 100% waterproof, che propone prodotti unici e pratici come borse, zaini, sacche, marsupi ed accessori per cellulari, iPod, reader VHE, palmari e macchine fotografiche. Totalmente impermeabili e a tenuta stagna, le creazioni Amphibious permettono di vivere la città e ogni tipo di ambiente preservando gli oggetti da elementi esterni o agenti atmosferici che potrebbero danneggiarli o compromettere il funzionamento. Adatti al tempo libero, al lavoro e allo sport, i prodotti Amphibious sono studiati con la collaborazione di professionisti impegnati nelle attività più estreme, per garantire all'utente massime prestazioni, assoluta resistenza e perfetta funzionalità anche in condizioni avverse: tasche e scomparti, regolazioni, nevicate, tempeste di sabbia o fango. Sfolgiando il catalogo di Amphibious chi si accorge immediatamente della ricchezza e della versatilità delle proposte: ben 105 articoli tutti esclusivamente waterproof e disponibili in ben 13 colorazioni di tendenza, dalle più classiche alle più vivibili.

Tra le peculiarità esclusive dei prodotti Amphibious c'è la saldatura ad alta frequenza (niente cuciture passanti, infatti, per l'accoppiamento dei materiali) ideale per garantire impermeabilità totale, affidabilità e resistenza alla trazione. Di estrema funzionalità anche la custodia interna removibile anti-shock, perfetta per proteggere oggetti personali da eventuali urti, la tracolla regolabile e il manico pratico e confortevole che permette di trasportare i prodotti Amphibious a mano. Una nota particolare merita ancora il loro ridotto volume d'ingombro, che ne facilita lo stivaggio quando non sono utilizzati.

Ma i vantaggi non finiscono qui. Un tessuto reticolare traspirante applicato nelle zone a contatto con il corpo garantisce la massima aereazione; tasche interne ed esterne sono particolarmente adatte per gli oggetti più piccoli, le banche rifrangenti sono utili per garantire la massima visibilità nell'ambiente notturno in caso di agenti atmosferici avversi; mentre le fettucce lombari regolabili fanno aderire gli accessori al busto quando si viaggia in moto, scooter e bicicletta o in occasione di percorsi impegnativi che richiedono la massima aerodinamicità.

Last but not least, la chiusura Quick PROOF consente di riporre all'interno delle creazioni Amphibious oggetti ingombranti con estrema facilità grazie all'ampia apertura, mentre il materiale tecnico con il quale sono realizzati fango da barriera per scopa, umidità, polvere e sporco. La qualità dei materiali e l'alta capacità di resistenza nelle condizioni più estreme sono apprezzate anche dagli esperti. Amphibious Dry Equipment è infatti l'official Supplier del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Sciistico, della Squadra Sportiva della Marina Militare e partner di La Voce Espedizioni Geographic. I nuovi prodotti della collezione Amphibious sono acquistabili presso i punti vendita autorizzati e tramite la sezione e-commerce del sito www.amphibious.it

a cura di RCS MediaGroup Communication Solutions

IL NUMERO



Podi in 21 gare di Coppa per gli azzurri nell'ultimo mese. Dal successo di Fill a Kitz, due successi, tre secondi e tre terzi posti